

IERI LA PRIMA RIUNIONE PER LA NASCITA DELLO STABILIMENTO DI QUARTAIE

# Nuova Lames di Cicagna, disco verde a fine febbraio

Conferenza deliberante convocata il 24. Chieste integrazioni al progetto

**SIMONE ROSELLINI**

**CICAGNA.** C'è una nuova data fondamentale, nella vicenda del progettato trasferimento a Quartaie di Cicagna della Lames: è il 24 febbraio 2012. Per quel giorno, infatti, si dovrebbe riunire in sede deliberante la conferenza dei servizi, per fornire il definitivo assenso alla realizzazione dell'insediamento industriale.

Il 25 febbraio, quindi, la Lames potrebbe avere titolo ad avviare i lavori per realizzare il nuovo sito industriale. Questo, in base a quanto emerso dalla prima riunione della conferenza dei servizi, convocata ieri mattina in sede referente: «Ciascun soggetto, adesso, farà le proprie valutazioni sul progetto e poi torneremo a riunirci - spiegano dall'ufficio tecnico comunale - La data del 24 febbraio, comunque, è posta come quella per la riunione in sede deliberante». Ovvero, per tirare le somme della procedura. In realtà, però, potrebbe esserci un ulteriore rinvio: «Rimane la possibilità che venga richiesta una Vas, Valutazione ambientale strategica - dice

Marco Limoncini, presidente del consiglio comunale e delegato all'urbanistica -. In quel caso, occorrerebbero altri 60 giorni e finiremmo al 24 aprile. La richiesta o meno di questa ulteriore documentazione dipenderà dalla Regione».

Ieri, infatti, tra i soggetti assenti alla prima riunione della conferenza servizi si annoverava proprio la ripartizione Ambiente della Regione (era presente, invece, quella delle "procedure concertative", cioè l'Urbanistica), al pari del comando dei vigili del fuoco e di Terna, la società del gruppo Enel che, in base al progetto per l'insediamento di Quartaie, dovrebbe spostare il proprio traliccio presente sull'area a destinazione industriale. Dal settore Ambiente della Regione arriverà, quindi, la posizione determinante per i tempi dell'approvazione ultima: «Comunque, siamo in linea con le ultime previsioni che avevamo formulato - commenta Limoncini - e, al contempo, potranno procedere anche le valutazioni relative all'area di Chiavari».

Nel frattempo, ieri mattina, diversi soggetti hanno chiesto ai progettisti di presentare integrazioni al pia-

no: la Soprintendenza le vuole sugli aspetti paesaggistici e la Provincia sulla viabilità, mentre la vicinanza del torrente Lavagna richiede integrazioni anche per quanto riguarda gli aspetti idraulici. «Comunque, tutto come nella norma di queste procedure», è il commento dei tecnici comunali all'uscita dalla riunione. Come nel consiglio comunale del 13 ottobre, quello che ha ratificato la convenzione tra l'ente pubblico e la società, anche ieri mattina l'esposizione del progetto si è svolta con il supporto di audiovisivi: il materiale è stato poi distribuito ai presenti sia in copia cartacea che su supporti informatici ed hanno preso il via le fasi di verifica di ciascuno. Quello preso in esame, come noto, è un progetto la cui realizzazione è stimata in circa 15 milioni di euro. Il fabbricato si estenderà per 16mila metri quadrati e per un volume complessivo di 84.400 metri cubi. Si prevedono lo spostamento al limite della nuova area industriale della stradina pedonale che attualmente la attraversa e la realizzazione di un nuovo marciapiede lungo la provinciale 225.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza dei servizi riunita ieri in sede referente a Cicagna

FLASH

